



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti

Proposta nr. 50 del 09/05/2013 -
Determinazione nr. 1103 del 09/05/2013

OGGETTO: Società FRIULRAME S.r.l. di Spilimbergo. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Zona Industriale Nord a Spilimbergo.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Esaminati i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda FRIULRAME S.r.l., con sede legale e impianto in ZONA INDUSTRIALE NORD n. D60-MODULO 5, in comune di SPILIMBERGO (PN), con istanza del 15.09.2012, pervenuta il 08.10.2012 ed acquisita agli atti con protocollo n. 73903 del 10.10.2012, ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, urbani e speciali.

2. Autorizzazioni richieste Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

3. Documenti La documentazione descrittiva dell'impianto è la seguente:

Numero	Titolo	Data	
A1	Premessa	15.09.2012	
A2	Relazione Tecnica Rev 01 sostituisce la Rev 00	04.03.2013	
	All. 1	Certificato di agibilità del fabbricato	
	All. 2	Contratto di affitto	
	All. 3 Tav. 1	Inquadramento generale e stato di fatto	
	All. 4 Tav. 2	Stato di progetto	
	All. 5	Attestato certificazione di qualità Regolamento 333/2011	
	All. 6	Scheda di identificazione dei rifiuti	
	All. 7	Procedure per la rilevazione della radiattività	
	All. 8	Documentazione di prevenzione incendi	
A3	Relazione fattibilità ambientale	20.09.2012	
A4	Piano di sicurezza	15.09.2012	
A5	Piano di ripristino	15.09.2012	

4. Autorizzazioni precedenti

Richiamati i provvedimenti autorizzativi dell'impianto:

- iscrizione n. 246 del registro attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 63 dell'11.04.2013 di approvazione ai sensi dell'art. 208 del progetto dell'impianto.

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione dell'impianto.

macrocategoria	tipologia impianto	categoria	attività	operazione
RECUPERO	STOCCAGGIO	STOCCAGGIO	MESSA IN RISERVA	R13
RECUPERO	RECUPERO	FISICO - MECCANICO	RECUPERO METALLI	R4

b. Vincoli sull'area:

L'area in argomento ricade all'interno:

- della fascia di 150 m del corso d'acqua, iscritto nell'elenco acque pubbliche, denominato "torrente Rugo inf." (criterio C15);
- zone destinate alla coltivazione di colture pregiate e produzioni tipiche (criterio C25).

Trattasi di criteri di "attenzione".

L'impianto della FRIULRAME S.r.l.:

- è esistente;
- è ubicato in Zona Industriale;
- svolge l'attività di recupero rifiuti non pericolosi;
- l'attività è svolta esclusivamente all'interno del capannone industriale;
- il progetto esaminato non prevede interventi strutturali.

c. Sintesi impianto:

L'impianto di recupero rifiuti risulta catastalmente censito al foglio n. 4, mappale n. 651, sub 6, del comune censuario di Spilimbergo. Occupa una superficie di 680,00 mq interamente coperta così suddivisa:

- settore di ricevimento 15,00 m²;
- settore di pesatura 2,00 m²;
- settore di messa in riserva 80,00 m² destinato a ricevere 170 t di rifiuti;
- settore trattamento 18,00 m²;
- settore di stoccaggio rifiuti prodotti 15,00 m²;
- settore stoccaggio materie prime prodotte 35,00 m²;
- viabilità interna 335,00 m².

L'attività di recupero rifiuti è esclusivamente svolta all'interno di un capannone industriale completamente realizzato.

- potenzialità della linea di trattamento (R4 in A3): 300 Kg/h;
- quantità massima giornaliera trattabile: 3,00 t;
- capacità delle aree per la messa in riserva R13: 150 m³;
- quantitativo massimo annuo dei rifiuti conferibili all'impianto: 2.500 t, di cui 1.600 t/a sottoposti a R13 e 900 t/a a recupero R4;
- quantità massima stoccabile dei rifiuti prodotti: 20 t.

L'impianto di recupero è organizzato in aree funzionali.

Presso le aree A1 e A6 verrà eseguita la sola messa in riserva dei rifiuti che non subiranno alcuna attività di manipolazione, ma saranno esclusivamente stoccati.

Le aree A2, A4 e A5 saranno utilizzate come deposito dei rifiuti in attesa del trattamento presso l'area A3.

area	operazioni di recupero	capacità	
		m ³	t
A1 metalli non ferrosi	R13	70	80,00
A2 recupero metalli non ferrosi	R4	30	40,00
A3 lavorazione metalli non ferrosi	R4		
A4 recupero cavi Cu	R4	10	10,00
A5 recupero cavi Al	R4		
A6 metalli ferrosi	R13	80	90,00
A7 NON RIFIUTO Al			
A8 MPS Cu			
A9 MPS/NON RIFIUTO			
A10 rifiuti prodotti CER 191204			
A11 rifiuti prodotti CER 191212			
A12 conferimento			
A13 pesatura			

Per il trattamento dei rifiuti viene utilizzato:

- macchinario di triturazione con riduzione dei rifiuti;
 - granulatore e separatore a tavole vibranti con produzione di metalli non ferrosi conformi alle norme UNI ed EURO e al Regolamento CE 333/2011;
- per l'alimentazione della tramoggia e lo scarico degli automezzi verrà impiegata una macchina semovente dotata di ragno meccanico.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

- 6. Istruttoria amministrativa** L'istruttoria amministrativa è riassunta nelle premesse della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 63 dell'11.04.2013 di approvazione ai sensi dell'art. 208 del progetto dell'impianto.
- 7. Oneri istruttori** Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.
- 8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni** Sul progetto sono stati espressi pareri, osservazioni e richieste di integrazioni riportati nella Deliberazione della Giunta Provinciale n. 63 dell'11.04.2013 di approvazione ai sensi dell'art. 208 del progetto dell'impianto.
- 9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)**
- a. Titoli sull'area:**
 - Contratto di locazione in scadenza al 31.07.2017;
 - b. Requisiti societari:**
 - il Legale Rappresentante della Società FRIULRAME S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - c. Requisiti soggettivi:**
 - il Legale Rappresentante della Società FRIULRAME S.r.l ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti

soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente motivazione:

- 10. Motivazione** L'autorizzazione alla gestione dell'impianto è rilasciabile per i seguenti motivi:
- a. l'impianto è coerente con la Pianificazione di settore;
 - b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

- 11. Normativa applicata** Le norme di riferimento sono:
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
 - la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
 - il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
 - il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
 - la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ... continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
 - la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres, ed il relativo "*Programma attuativo provinciale*", approvato con il D.P.G.R. 19.06.2009 n. 0161/Pres. ;
 - il "*Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani ...*", approvato con D.P.Reg.31.12.2012 n. 0278/Pres.;
 - il Regolamento provinciale di cui alla Deliberazione di G.P. n. 5 del 24.03.2011 sul procedimento amministrativo.
- 12. Competenze autorizzative** Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.
Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.
- 13. Regolarità tecnica** Dato atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n.

213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Decisione

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, la Società FRIULRAME S.r.l. alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, urbani e speciali sito in ZONA INDUSTRIALE NORD n. D60-MODULO 5, in comune di SPILIMBERGO (PN), nel rispetto degli elaborati progettuali al successivo punto 4.

2. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: **FRIULRAME S.r.l.**;
- Sede legale: ZONA INDUSTRIALE NORD n. D60-MODULO 5 in comune di Spilimbergo (PN);
- Codice Fiscale: 02667910307;
- Partita Iva: 02667910307;
- REA di PN n. 97340.

3. Localizzazione impianto

- Indirizzo: comune di Spilimbergo (PN), ZONA INDUSTRIALE NORD n. D60-MODULO 5;
- riferimenti catastali: Comune censuario di Spilimbergo, foglio n. 4, mappale n. 651, sub 6;
- riferimenti urbanistici: Z.T.O. D1 – Ambiti industriali di interesse regionale.

4. Elaborati progettuali approvati

Il progetto approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 63 dell'11.04.2013 risulta composto dai seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data	
A1	Premessa	15.09.2012	
A2	Relazione Tecnica Rev 01 sostituisce la Rev 00	04.03.2013	
	All. 1	Certificato di agibilità del fabbricato	
	All. 2	Contratto di affitto	
	All. 3 Tav. 1	Inquadramento generale e stato di fatto	
	All. 4 Tav. 2	Stato di progetto	
	All. 5	Attestato certificazione di qualità Regolamento 333/2011	
	All. 6	Scheda di identificazione dei rifiuti	
	All. 7	Procedure per la rilevazione della radiattività	
	All. 8	Documentazione di prevenzione incendi	
A3	Relazione fattibilità ambientale	20.09.2012	
A4	Piano di sicurezza	15.09.2012	
A5	Piano di ripristino	15.09.2012	

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

macrocategoria	tipologia impianto	categoria	attività	operazione
RECUPERO	STOCCAGGIO	STOCCAGGIO	MESSA IN RISERVA	R13
RECUPERO	RECUPERO	FISICO - MECCANICO	RECUPERO METALLI	R4

6. Potenzialità dell'impianto

- La potenzialità della linea di trattamento (R4 in A3): 300 Kg/h;
- quantità massima giornaliera trattabile : 3,00 t;
- capacità delle aree per la messa in riserva R13: 150 m³;
- quantitativo massimo annuo dei rifiuti conferibili all'impianto: 2.500 t, di cui 1.600 t/a sottoposti a messa in riserva R13 e 900 t/a a recupero R4;
- quantità massima stoccabile dei rifiuti prodotti: 20 t.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è autorizzato a ricevere i quantitativi massimi di cui al punto 6 delle seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero ed aree dedicate:

CER	descrizioni	operazione	area
100210	scaglie di laminazione	R13	A6
100299	rifiuti non specificati altrimenti	R13	A6
100899	rifiuti non specificati altrimenti	R13 R4	A1 A2
110501	zinco solido	R13 R4	A1 A2
110599	rifiuti non specificati altrimenti	R13 R4	A1 A2
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	A6
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13	A6
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 R4	A1 A2
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13 R4	A1 A2
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R13 R4	A1-A6 A2
150104	imballaggi metallici	R13 R4	A1-A6 A2
160117	metalli ferrosi	R13	A6
160118	metalli non ferrosi	R13 R4	A1 A2-A4
160122	componenti non specificati altrimenti	R4	A4
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R4	A4-A5
170401	rame, bronzo, ottone	R13 R4	A1 A2-A4
170402	alluminio	R13 R4	A1 A2-A5
170403	piombo	R13 R4	A1 A2
170404	zinco	R13	A1

		R4	A2
170405	ferro e acciaio	R13	A6
170406	stagno	R13 R4	A1 A2
170407	metalli misti	R13 R4	A1-A6 A2
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R4	A4-A5
190102	metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	A6
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R13	A6
191202	metalli ferrosi	R13	A6
191203	metalli non ferrosi	R13 R4	A1 A2
200140	metallo	R13	A1-A6

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

L'impianto occupa una superficie di 680,00 m² interamente coperta così suddivisa:

- settore di ricevimento 15,00 m²;
- settore di pesatura 2,00 m²;
- settore di messa in riserva 80,00 m² destinato a ricevere 170 t di rifiuti;
- settore trattamento 18,00 m²;
- settore di stoccaggio rifiuti prodotti 15,00 m²;
- settore stoccaggio materie prime prodotte 35,00 m²;
- viabilità interna 335,00 m².

L'attività di recupero rifiuti è esclusivamente svolta all'interno di un capannone industriale completamente realizzato.

L'impianto di recupero è organizzato in aree funzionali.

Presso le aree A1 e A6 verrà eseguita la sola messa in riserva dei rifiuti che non subiranno alcuna attività di manipolazione, ma saranno esclusivamente stoccati.

Le aree A2, A4 e A5 saranno utilizzate come deposito dei rifiuti in attesa del trattamento presso l'area A3.

area	operazioni di recupero	capacità	
		m ³	t
A1 metalli non ferrosi	R13	70	80,00
A2 recupero metalli non ferrosi	R4	30	40,00
A3 lavorazione metalli non ferrosi	R4		
A4 recupero cavi Cu	R4	10	10,00
A5 recupero cavi Al	R4		
A6 metalli ferrosi	R13	80	90,00
A7 NON RIFIUTO Al			
A8 MPS Cu			
A9 MPS/NON RIFIUTO			
A10 rifiuti prodotti 191204			
A11 rifiuti prodotti 191212			
A12 conferimento			
A13 pesatura			

Le apparecchiature per il trattamento dei rifiuti sono costituite da:

- macchinario di triturazione con riduzione dei rifiuti;
- granulatore e separatore a tavole vibranti con produzioni di metalli non

ferrosi conformi alle norme UNI ed EURO e al Regolamento CE 333/2011; inoltre, per l'alimentazione della tramoggia e lo scarico degli automezzi verrà impiegata una macchina semovente dotata di ragno meccanico.

**9. Prescrizioni -
Misure
precauzionali e di
sicurezza.**

Prescrizioni per la gestione

a) gestione dei rifiuti in ingresso:

- i rifiuti in ingresso dovranno essere scaricati esclusivamente all'interno del capannone;

b) gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto:

- le aree dovranno essere individuate con apposita cartellonistica;

c) gestione dell'impianto:

- apporre idonea cartellonistica per l'individuazione delle singole aree (da A1 ad A12) indicando i CER dei rifiuti ammessi ovvero le tipologie dei materiali prodotti;
- la sola messa in riserva dei rifiuti R13 di cui ai codici CER 170404 e 170406 potrà avvenire esclusivamente nell'area A1 e non nell'area A6;
- le aree A2, A4 e A5 sono destinate al deposito di rifiuti da sottoporre alla successiva operazione di recupero R4, pertanto non è ammessa la messa in riserva R13 di rifiuti nelle suddette aree;
- le aree (da A1 ad A12) dovranno essere individuate anche con segnaletica a terra o altri sistemi di delimitazione (new jersey ecc.);

inoltre:

- dovranno essere attivati i controlli radiometrici dei rottami metallici, nominando un esperto qualificato di almeno 2° grado, redigendo le relative procedure di controllo e di intervento in caso di rilevamento di anomalie in coerenza con il Piano Prefettizio vigente in materia;

d) Prescrizioni per la cancellazione dell'attività di recupero in regime semplificato dal Registro di cui al comma 3 dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006:

- dovrà essere comunicata la data e i relativi adempimenti di chiusura dell'attività di recupero in regime semplificato e concomitante passaggio della stessa in regime autorizzato.

**10. Modalità di
verifica,
monitoraggio e
controllo del
progetto approvato**

Trattandosi di autorizzazione alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti non sono previste ulteriori prescrizioni realizzative.

**11. Obblighi di
comunicazione
Adempimenti
periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Spilimbergo, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

12. Garanzie

Per la gestione dell'impianto secondo la presente autorizzazione, la

finanziarie

FRIULRAME S.r.l. dovrà costituire, a favore del Comune di Spilimbergo, la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell'importo di € **86.851,79** (ottantaseimila ottocentocinquantuno/79). Detto importo è stato calcolato come segue, in relazione alle potenzialità giornaliere e della capacità di stoccaggio espresse al punto "6. Potenzialità dell'impianto":

- € 76.352,99 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata fino a 25 t/g);
- € 10.498,80 (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 100 m³ e fino a 500: € 7.635,30 + € 57,27 per ogni metro cubo eccedente i primi 100).

13. Autorizzazione unica - durata

Unitamente all'autorizzazione alla realizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 63 dell'11.04.2013, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ha validità di 10 anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, e pertanto fino al **08.05.2023**, e potrà essere rinnovata su richiesta della Società FRIULRAME S.r.l. da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza stessa.

L'efficacia dell'autorizzazione unica è subordinata alla costituzione della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 12 ed al collaudo dell'impianto di cui al punto 10, lettera a) della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 63 dell'11.04.2013.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società FRIULRAME S.r.l., intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;

- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- rimangono in capo al Comune di Spilimbergo la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società FRIULRAME S.r.l., dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Spilimbergo, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento

Il presente provvedimento verrà inviato:

- al Comune di Spilimbergo;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società FRIULRAME S.r.l., verrà data comunicazione per il ritiro.

17. Regolarità tecnica

Dato atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

18. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, li 09/05/2013

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VERARDO

CODICE FISCALE: VRRPLA68C11H657X

DATA FIRMA: 09/05/2013 06:21:37

IMPRONTA: 8E8458C7E2FC253CA5E8DAC8A0A3162B1AB4FB6F77B7C443755DCBE5EF216EC9
1AB4FB6F77B7C443755DCBE5EF216EC92C1D6976043979ACD69823A9A66FE52B
2C1D6976043979ACD69823A9A66FE52BA39D9F7F151747E379DDDBC2504FFB51
A39D9F7F151747E379DDDBC2504FFB5120C32CA0241BEB003FD3E7498395E2BF